

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



**Importanti Dipinti
del Secolo XIX**

Firenze 16 aprile 2014

Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

**Importanti Dipinti
del Secolo XIX**

Firenze, 16 aprile 2014

DIPARTIMENTI

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

Esperto
Neri Mannelli
neri.mannelli@pandolfini.it

Assistente
Silvia Così
archeologia@pandolfini.it

ARGENTI

Esperto
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it

Assistente
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it

ARREDI E MOBILI ANTICHI

Esperto
Neri Mannelli
neri.mannelli@pandolfini.it

Assistente
Silvia Così
arredi@pandolfini.it

ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

Responsabile dipartimento
Pietro De Bernardi

Assistente
Claudia Cangioli
arteorientale@pandolfini.it

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Esperto
Jacopo Antolini
jacopo.antolini@pandolfini.it

Consulente
Andrea Alibrandi

Assistente
Carolina Orlandini
artecontemporanea@pandolfini.it

ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

Esperto
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Consulente
Lino Signaroldi

Assistente
Chiara Sabbadini Sodi
artidecorative@pandolfini.it

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

Esperto
Francesca Paolini
francesca.paolini@pandolfini.it

Consulente
Roeland Kollewijn

Consulente
Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it

Assistenti
Debora Loiacono
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it

DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

Esperto
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Consulente
Roberto Capitani
roberto.capitani@pandolfini.it

Assistente
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it

GIOIELLI E OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

Esperto
Maria Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

Consulente
Luna Mancini
gioielli@pandolfini.it

LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

Esperto
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it

MONETE E MEDAGLIE

Esperto
Claudio Maddalena

Assistente
Silvia Così
numismatica@pandolfini.it

OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

Esperto
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Consulente
Giulia Anversa

Assistente
Chiara Sabbadini Sodi
artiapplicata@pandolfini.it

STAMPE E DISEGNI ANTICHI E MODERNI

Esperto
Antonio Berni
antonio.berni@pandolfini.it

Assistente
Debora Loiacono
stampe@pandolfini.it

VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

Esperto
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente
Luisa Bianconi
vini@pandolfini.it

Direzione

Remo Rega
Pietro De Bernardi

Responsabile Amministrativo

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

Coordinamento Dipartimenti

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Ufficio Stampa

Davis & Franceschini
P.zza S. Maria in Campo, 1 - 50122 Firenze
E-mail: davis.franceschini@dada.it
Tel. +39 055 2347273
Fax +39 055 2347361

Sviluppo clienti e abbonamenti cataloghi

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

Segreteria e contabilità Clienti

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

Segreteria Amministrativa

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Ritiri e Consegne

Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

Informazioni

info@pandolfini.it

SEDI E REFERENTI

Firenze

Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055.2340888 (r.a.)
Fax +39 055.244.343
www.pandolfini.it
info@pandolfini.it

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055.685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

Milano

Lorenzo Bruschi
Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
www.pandolfini.it
milano@pandolfini.it

Roma

Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it
Mobile +39 340 5660064
www.pandolfini.it



Importanti Dipinti del Secolo XIX

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez-Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - Firenze
da venerdì 11 a lunedì 14 aprile
orario 10.00 > 13.00 / 14.00 > 19.00

ASTA

mercoledì 16 aprile 2014
ore 17.00

ESPERTI PER QUESTA ASTA

DIPINTI DEL SECOLO XIX

Esperto

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Consulente

Roberto Capitani
roberto.capitani@pandolfini.it

Assistente

Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it

lotti 121 - 184

CONDIZIONI DI VENDITA

I lotti presentati potranno essere visionati ed esaminati durante i giorni di esposizione indicati in catalogo.

È possibile richiedere maggiori informazioni sui lotti ai dipartimenti competenti, pur rimanendo esclusiva responsabilità dell'acquirente accertarsi personalmente dello stato di conservazione degli oggetti.

Per maggiori dettagli si vedano le **condizioni generali vendita** pubblicate alla fine del presente catalogo.

Si ricorda che per l'esportazione delle opere che hanno più di cinquanta anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

Foto di copertina: lotto 173

Retro di copertina: lotto 164

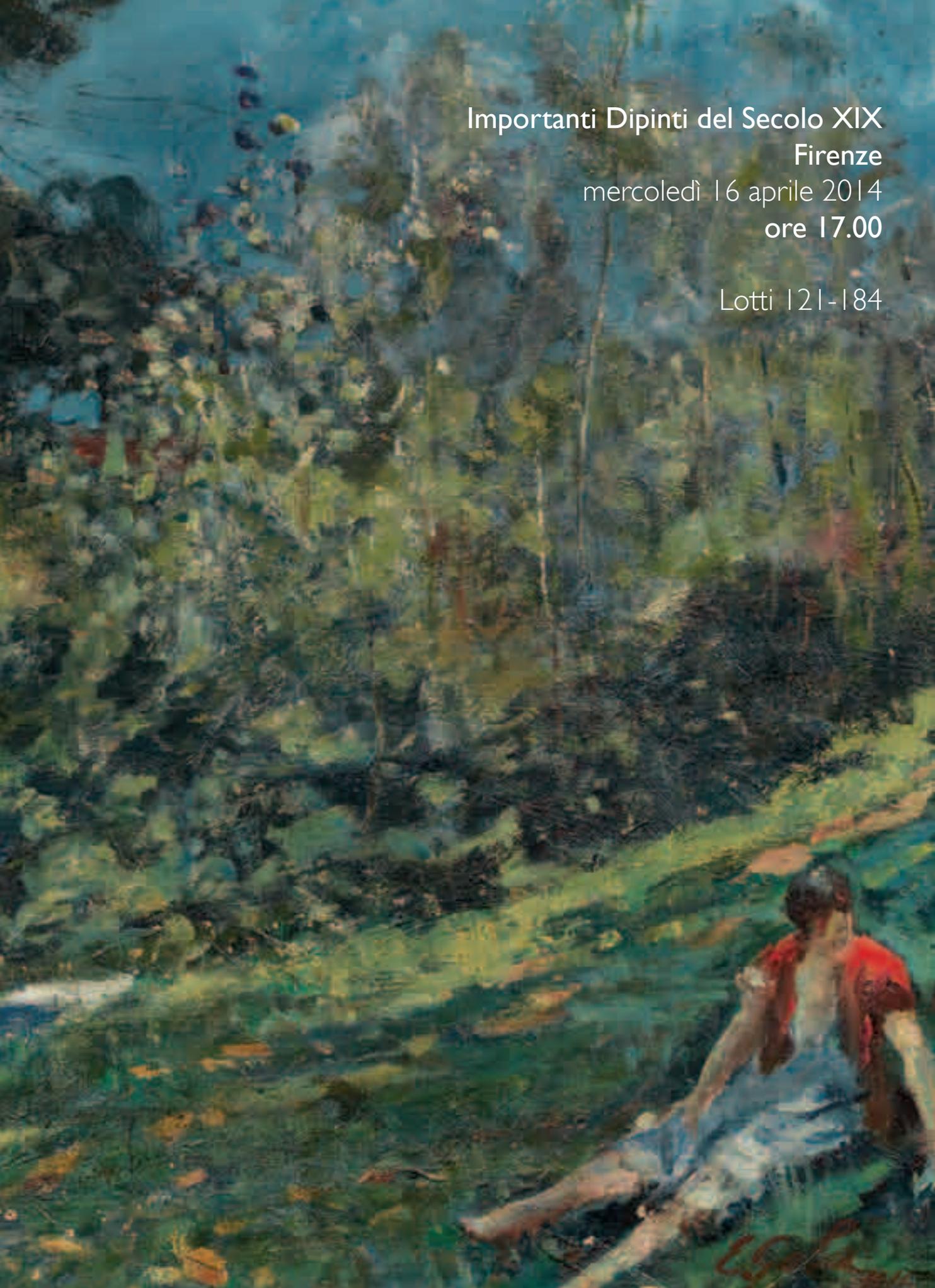
Commissione d'Acquisto

per l'invio di commissioni d'acquisto
Tel. +39 055 2340888-9
Fax +39 055 244343
alessio.nenci@pandolfini.it

Pandolfini Casa d'Aste

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26 - 50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888-9 Fax +39 055 244343
E-mail: pandolfini@pandolfini.it
www.pandolfini.it



A painting of a woman sitting on a log in a forest. She is wearing a red jacket and a blue dress. The background is a dense forest with tall trees and a path leading through them. The style is impressionistic with visible brushstrokes and a rich color palette.

Importanti Dipinti del Secolo XIX

Firenze

mercoledì 16 aprile 2014

ore 17.00

Lotti 121-184

121



121

Giovanni Provaggi, attivo nel XIX sec.
INGRESSO ALLA VILLA

acquarello e china su carta, cm 25x19
sul retro: iscritto "Cav.re Alessandro Sanguirico. Giovanni Provaggi fece."

n. 51 Entré de la maison jointe a la propriété Sommariva a Tremezzo, Lago di Como

€ 900/1.200

122



122

Giovanni Cappa Legora
(Torino 1887 - Stresa 1980)

TERRAZZA DELLA VILLA FARAGGIANA
DI ALBISOLA

olio su tela, cm 46x61, senza cornice
firmato in basso a destra
sul retro: titolato e datato "Albisola Mare
agosto 1939"

€ 800/1.200

123

Sebastiano De Albertis

(Milano 1828 - 1897)

TRASPORTO MILITARE

olio su tavoletta, cm 9x17,8

firmato in basso a destra



Dei pittori lombardi del XIX secolo che ebbero grande successo con la pittura di gusto militaresco Sebastiano De Albertis fu fra coloro che riuscì a realizzarle in maniera eccellente.

Già da giovanissimo De Albertis abbandonò gli studi a Brera per partecipare ai moti rivoluzionari del 1848.

Ecco svelato il segreto dei suoi dipinti con le sue cariche, cavalli, battaglie, e i suoi militari, che nei piccoli e grandi quadri illustrano significativamente lo scenario che l'artista ha vissuto direttamente.

€ 2.800/3.200

123



124

Michelangelo Meucci

(Firenze 1840 - 1909)

NATURA MORTA CON GHIANDAIA, MERLO, PAVONCELLO
ETORDO

coppia di dipinti rispettivamente su tavola e cartoncino pressato,
cm 46x37 e cm 48x38

entrambi firmati datati e iscritti "Firenze 1876" in basso al centro
(2)

€ 2.500/3.500

124



124



125

Giovanni Battista Ferrari

(Brescia 1829 - Milano 1906)

CORTILE RUSTICO

olio su tela, cm 48x65

firmato e datato 1880 in basso a destra

Il realismo e il pragmatismo della pittura dell'autore lombardo si intreccia armonicamente con la predominante cultura romantica, che permise all'artista di esprimere pienamente le seduzioni e il fascino dei sentimenti.

La natura da lui dipinta non fu mai idilliaca, statica, ma colta nella sua quasi impercettibile esistenza quotidiana.

Il Ferrari seppe collocarsi fra quegli artisti che segnarono la storia della pittura di paesaggio in Lombardia nella seconda metà dell'Ottocento.

€ 4.000/5.000

125



126

Francesco Vinea

(Forlì 1845 - Firenze 1902)

GENTILDONNA CON CAPPELLINO

olio su tela, cm 31x23

firmato in alto al centro

€ 4.500/6.500



126



127

Giovanni Muzzioli

(Modena 1854 - 1894)

FANCIULLE NEL CORTILE

CHE PREPARANO I FIORI

olio su tela, cm 62x33

firmato in basso a destra

Si trasferì a Firenze nel 1875 dove ebbe il periodo di maggiore attività artistica, caratterizzato fin dal nascere dai più apprezzati riconoscimenti.

Egli trattò egregiamente la pittura di genere relativa all'epoca romana, soffermandosi nella cura dei dettagli, creando personaggi in grado di risvegliare emozioni e viva partecipazione.

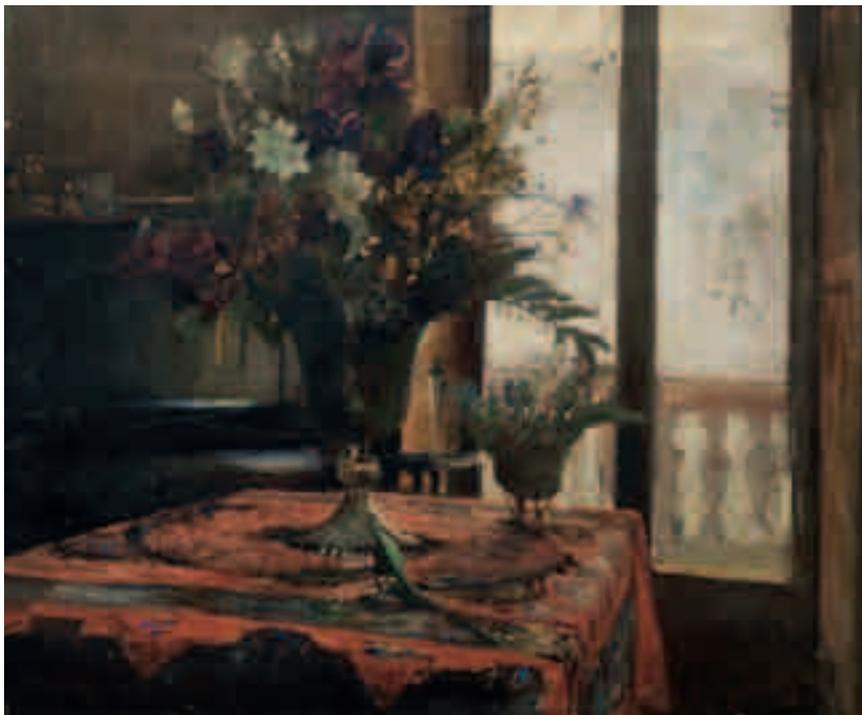
€ 8.000/12.000



127



128



128

Gianni Maineri

(Varano Borghi 1884 - Milano 1951)

INTERNO CON VASI DI FIORI

olio su tela, cm 75x90

firmato e datato 1922 in basso a destra

€ 2.500/3.500

129



129

Achille Cattaneo

(Limbate 1872 - Milano 1931)

LA CASA DEL PITTORE

olio su compensato, cm 59,5x71

firmato e datato 1925 in basso a sinistra

€ 1.200/1.800

130

130

Eugenio Cecconi

(Livorno 1842 - Firenze 1903)

PAESAGGIO INVERNALE

olio su tela, cm 33x48

firmato e datato 2.4.85 in basso a destra
reca cartiglio con numero 80 A 1885

€ 4.500/5.500



131

131

Giorgio Kierner

(Firenze 1869 - Fauglia 1948)

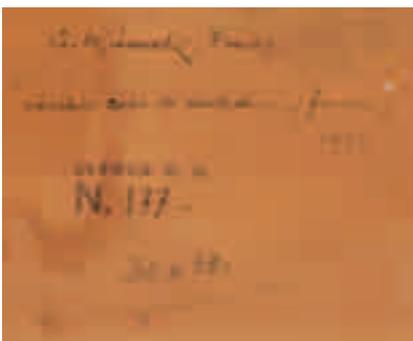
VECCHIA CASA DI CONTADINI,
FAUGLIA

olio su compensato, cm 30x36

firmato in basso a destra e datato: 1.10.32

sul retro firmato, titolato, datato e scritto:
Elenco G. K. NI 77

€ 1.200/1.800



132

Marco Calderini

(Torino 1850 - 1941)

CASOLARI DI ALTA MONTAGNA

olio su cartone, cm 63x38,5

firmato in basso al centro e datato 1885 in basso a sinistra

sul retro: cartiglio autografo di Marco Calderini

Bibliografia:

P. De Luca, *Visioni Italiane*, Bergamo 1911, vol. I, p. 72

Marco Calderini è fra i migliori rappresentanti della corrente verista del paesaggismo piemontese dell'Ottocento. Tema centrale e costante della pittura dell'artista è il paesaggio nei suoi molteplici aspetti; i suoi dipinti hanno in comune il fatto che sono tutti stati dipinti dal vero.

€ 25.000/35.000





133

Nicolò Cannicci

(Firenze 1846 - 1906)

LE SPINTE

olio su tela, cm 53,5x72

firmato

sul retro del telaio resti di etichetta di una esposizione a Palazzo Pitti

Lo sguardo contemplativo di Cannicci " Il Giovanni Segantini delle solitudini toscane" come lo ebbe a definire il Foresi (in: M. Foresi, *Niccolò Cannicci nell'arte e nella vita*, 1906, p.507) trova un preciso riscontro, non solo tematico, ma d'intenti e poetica, nel panorama culturale del tempo.

Si muove in ambito naturalista, verista, ma con piena consapevolezza di quale dramma porti questa interiore dicotomia.

Le opere di Cannicci la cui ispirazione tanto deve alle opere dei maestri francesi, quali Jules Breton, ma il tono delle opere di Cannicci, oltre che ai sentimenti evocati da Zola, è più vicina al tono delle novelle di Verga e, in ambito più locale ai toni di Renato Fucini, per il quale ricordiamo che illustrò *La pipa di Batoni ne le Veglie di Neri* e la raccolta *All'aria aperta*.

Infatti, lo schivo Cannicci tesseva comunque rapporti con gli ambienti letterari, frequentando a Fauglia la villa dei Gioli dove Matilde la moglie del pittore Francesco riunisce intellettuali ed artisti. Dopo gli anni '80 si attua un mutamento linguistico nella pittura del maestro toscano: diminuisce la saldezza formale, la pittura si fa più magra, quasi abbozzata che in certi parti lascia intravedere la tela, fondendo l'unità delle opere su valori più intimi e solitari. In questo contesto culturale e stilistico si colloca *Le spinte*, l'opera che presentiamo in catalogo.

Nel dipinto, l'artista coglie le tre fanciulle in un momento di spensieratezza, all'interno di un ambiente domestico che emerge solo nei toni dei bruni, le tre bimbe hanno vestitini poveri e semplici ma il loro gesto spontaneo e furtivo di gioco di bimbi, il rosso e il giallo delle loro pezzole e quelle loro labbra color rosso ciliegia, le riscatta da quella povertà e ci coinvolge nei loro sorrisi.

€ 15.000/20.000





134

Urbano Lucchesi

(Lucca 1844 - Firenze 1906)

IL TIRATORE DI RUZZOLA

scultura in bronzo, cm 130x64

su basamento in marmo verde, alt. cm 95

firmata, titolata e iscritta "Galleria Lucchesi Mori Firenze"

Nato a Lucca nel 1844, partecipa nel 1882 al concorso livornese per il Monumento a Guerrazzo, piazzandosi al secondo posto.

Per la facciata di Santa Maria del Fiore a Firenze esegue *San Giuda* (ante 1887), e nel 1898 partecipa al secondo concorso per il Monumento a Rossini a Santa Croce. Espone alla Promotrice di Belle Arti di Torino dal 1880. Molte sue opere sono conservate alla Pinacoteca di Lucca, mentre la Galleria d'Arte Moderna di Firenze conserva le terrecotte *Il Cantastorie* e *Il Rosario*.

Tra le altre sue opere ricordiamo: il monumento di Garibaldi 1889, Mazzini, Cairolo e Genio Commemorativo del XX settembre a Lucca. Il monumento a Shelley a Viareggio, Vittorio Emanuele II a Spoleto e Donatello a Firenze.

in: A. Panzetta, *Dizionario degli scultori italiani dell'Ottocento e del primo Novecento*, Torino 1994, vol. I, p. 168

€ 15.000/20.000







135

Eugenio Cecconi

(Livorno 1842 - Firenze 1903)

VOLTO DI DONNA ARABA

olio su tavoletta, cm 22x14,3

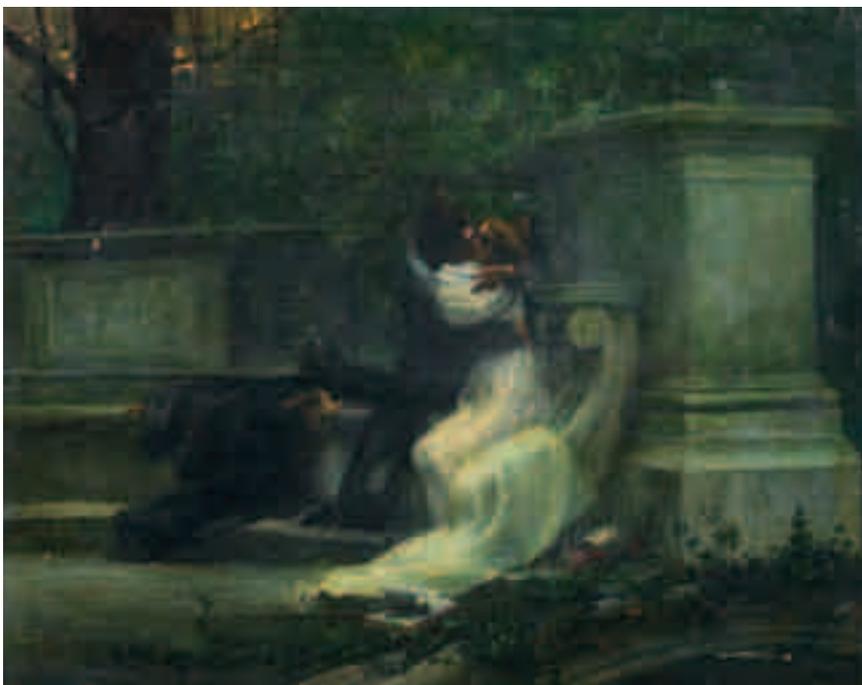
firmato in alto a sinistra

I biografi dell'artista toscano hanno sempre dato scarso peso al viaggio del maestro in Tunisia, cosa che invece Giampaolo Daddi ritiene esperienza importante e formativa per l'artista livornese. Il soggiorno in Africa, proprio per i riflessi che ebbe sulla pittura a venire del Cecconi, riveste assai maggiore importanza di quanta non gliene sia stata attribuita.

A questo proposito il Daddi ripercorre gli scritti che a quel soggiorno si riferiscono e soprattutto la lettera che a Francesco e Luigi Gioli da Tunisi Cecconi scrive: "[...] se vedeste che forma, che chiaroscuro, che colore e che sentimento! La Bibbia, Roma, le Crociate, la caricatura, i sogni, gl'insetti, tutto mescolato!! Delle vedute di madreperle, delle volte di nerofumo, dei paesi di color rosa, delle acque verde mandorlo: arabi color dei fondi, più grandiosi dei senatori, arabi vestiti di tutti, ma di tutti i colori, le donne che paion misteri, ebrei che paion caleidoscopi per il colore e botti per la forma, e ciuchi, e cavalli, e cani, gatti, galline [...] l'Oriente non si può rifare si può vedere e basta".

in: G. Daddi, *Eugenio Cecconi*, Lecco 1973, p. 49

€ 3.500/4.500



136

Lionello Balestrieri

(Siena 1872 - 1958)

IL BACIO

olio su tela, cm 40x50

€ 1.400/1.800

137

Leonardo Bazzaro

(Milano 1853 - Miazzina 1937)

ULTIME ROSE

olio su tela, cm 140x85

firmato in basso a destra

Bibliografia:

Catalogo Illustrato, LXXXIV Esposizione Internazionale, catalogo della mostra, Roma, 1915, p. 20

A. Calza, *L'inaugurazione della esposizione degli Amatori e Cultori di Belle Arti*, in "Giornale d'Italia", 7 marzo 1915, Milano

G. Marangoni, *La LXXXIV esposizione della Società "Amatori e Cultori" a Roma*, in "Rassegna d'Arte antica e moderna", vol. II, anno II, Milano, 1915, p. 59

G. Marangoni, *L'esposizione di Roma della Società "AMATORI E CULTORI"*, in "La Cultura Moderna", vol. I, fasc. 10, 15 aprile 1915, Milano, pp. 656-657

Leonardo Bazzaro. *Catalogo ragionato delle opere*, a cura di F. L. Maspes e E. Savoia, Treviso, 2011, n. 467 p. 301 e fig. 467 p. 303

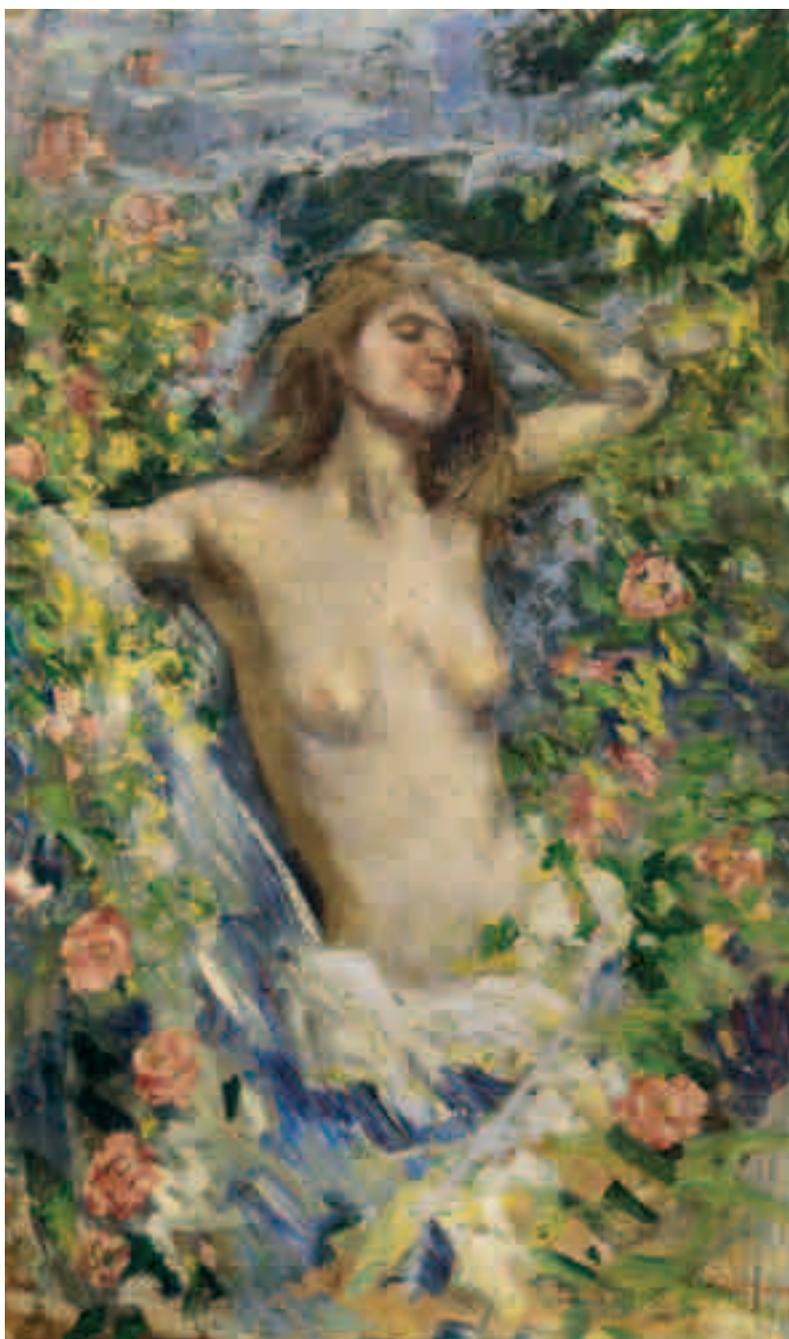
Esposizioni:

Roma, *LXXXIV Esposizione Internazionale*, 1915, Sala E, n.1

€ 5.000/6.000



137



138

Gaetano Previati

(Ferrara 1852 - Genova 1920)

VASO DI FIORI

olio su tela, cm 69x57

firmato in basso a destra

Le nature morte di Gaetano Previati dei primi anni del Novecento sono una caratteristica dell'originalità dell'artista, che crea un contrasto unendo le solide tendenze di forma coloristiche degli antichi con l'attitudine moderna di lavorare con colori puri.

Nei suoi meravigliosi quadri di fiori si trova questa contrapposizione tra l'ideazione e l'intonazione del quadro classico, con le arditezze del taglio e dissonanze cromatiche moderne.

Questi fiori sono di una semplicità di mezzi straordinari; il dipinto è risolto con leggere sovrapposizioni di colore.

Queste sono le caratteristiche dei grandi artisti, che danno alla propria opera un impeto di improvvisazione ben definita.

€ 9.000/12.000





139

Giorgio Kienerk

(Firenze 1869 - Fauglia 1948)

LA VISITA

tecnica mista su cartoncino, cm 39x30

firmato e datato 6.1.98

Provenienza:

Collezione privata, Firenze

Bibliografia:

R. Bossaglia, *Kienerk*, catalogo della mostra di Pavia 1997, Milano 1997

E. Querci, *Giorgio Kienerk 1869-1948*, Torino 2001, p. 334 n. 43

Esposizioni:

Kienerk, Pavia 1997

€ 2.500/3.500



139



140

Vittorio Matteo Corcos

(Livorno 1859 - Firenze 1933)

LA PASSEGGIATA SUI VIALI

olio su tavoletta, cm 13x22

In basso a sinistra firmato datato e dedicato "All'amico G. Nardini V. Corcos 1906"

€ 2.500/3.500

140



141

Silvestro Lega

(Modigliana 1826 - Firenze 1895)

STUDIO DI FIGURA FEMMINILE

SEDUTA E DUE BAMBINI

olio su tavoletta, cm 10x14

firmato in basso a destra

Provenienza:

Collezione privata, Firenze

€ 5.000/7.000

141



142

Telemaco Signorini

(Firenze 1835 - 1901)

PONTE A MENSOLA, STRADA PER SETTIGNANO

olio su tela applicata su cartoncino, cm 17x28, senza cornice

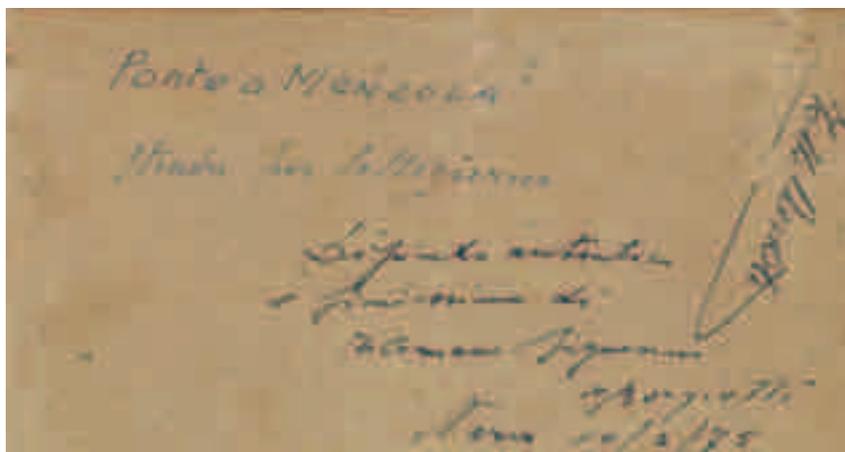
firmato in basso a sinistra

sul retro: iscritto "dipinto autentico e finissimo di Telemaco Signorini. M. Borgiotti, Nervi 10/02/75" e recante firma Renato Tassi

€ 7.000/8.000



142



142



143

Telemaco Signorini

(Firenze 1835 - 1901)

VEDUTA DI RIOMAGGIORE

olio su tela, cm 23,5x36

firmato in basso a sinistra: Signorini

Lotto dichiarato di interesse artistico particolarmente importante ai sensi del 42/2004, con D.D.R. 05/01/1991

Il dipinto doveva trovarsi da tempo a Firenzuola e probabilmente fu lasciato in dono a qualcuno del luogo dallo stesso Signorini quando nel 1889-90 si recò a Pietramala, poco distante da Firenzuola. Del quadro si conoscono anche due disegni preparatori uno dei quali firmato *T. Signorini* e datato agosto 1881 (cfr: *Telemaco Signorini, Riomaggiore*, Firenze 1942, disegni nn. 31 e 55). Il dipinto è stato recentemente rintracciato nella Casa di Riposo della "SS. Annunziata" di Firenzuola, e, previa autorizzazione concessa dal Ministero in data 2-2-1978, fu venduto al precedente proprietario, al quale fu notificato in data 21 giugno 1978.

Cfr: Telemaco Signorini, *Veduta di Riomaggiore* in Stair Sainty Matthiensen, *The Macchiaioli, Tuscan painters of the Sunlight*, New York, marzo - aprile 1984, p. 77, n. 26

€ 50.000/70.000





144

Attilio Pratella

(Ravenna 1856 - Napoli 1949)

IL VOMERO

olio su tela, cm 40x50

firmato in basso a sinistra

in basso a sinistra reca etichetta con il numero 27

sul retro: firmato, titolato e datato "Vomero - gennaio 19 - 1921"

€ 5.500/6.500

144



145

Llewelyn Lloyd

(Livorno 1879 - Firenze 1949)

PONTE A GREVE

olio su compensato, cm 31x40

firmato e datato 1930 in basso a destra

€ 8.500/11.000

145



146

Federico Zandomeneghi

(Venezia 1841 - Parigi 1917)

IL PITTORE "EN PLEIN AIR"

olio su tavoletta, cm 21,6x12,4

firmato in basso a sinistra

Provenienza:

Collezione Cerastico, Milano

Collezione Zecca, Milano

Collezione privata, Reggio Emilia

Bibliografia:

a cura della Fondazione Enrico Piceni, *Federico Zandomeneghi. Catalogo Generale*, Milano 2006, tav. 44 pag. 204

Questo dipinto fu al centro di una piacevole discussione fra Mia Cinotti ed Enrico Piceni sull'identità del pittore raffigurato. L'una asseriva che fosse un pittore non identificato, l'altro diceva che era lo Zandomeneghi.

A parte questa piacevole diatriba fra i due esperti, il dipinto qui presentato è una delle prime opere compiutamente impressioniste, eseguita dal *Venitien* nel primo anno a Parigi.

L'opera ci descrive come l'amico di Fattori e Signorini, segretamente restio alla macchia, malgrado la sua adesione al gruppo toscano, già da qualche tempo andava cercando nell'Impressionismo la forma più adatta alla sua natura.

In questa deliziosa tavoletta, lo vediamo avviato non solo ai più vibranti effetti del colpo d'occhio e del *plein air*, ma a quelle ricerche di composizione dal taglio audace dei particolari, nel quale Zandò eccellerà in seno al gruppo degli impressionisti, sapendosi rinnovare in continuazione.

€ 18.000/25.000





147

Giuseppe De Nittis

(Barletta 1846 - Saint-Germain-en-Laye 1884)

NEI CAMPI

olio su tavoletta, cm 9x17,7

firmato e datato 1871 in basso a destra

Durante i soggiorni italiani del 1870 e del 1872 l'opera di De Nittis rivela tutti quegli entusiasmi che l'artista aveva in gioventù a Napoli, aiutato anche dalle esperienze d'oltralpe che, buone o cattive, avevano contribuito a renderlo più sicuro.

Soffermandoci su questa piccola tavoletta dalla larga stesura cromatica, dai piani graduati, dal tocco spigliato e capriccioso, ora denso ora lieve, tanto da polverizzarsi sino a scoprire il legno, ci accorgiamo come il De Nittis ami gareggiare con gli amici impressionisti in rapidità di esecuzione, ma ne differisca per quel luminismo tradizionale italiano, palesando una interpretazione fervida della natura, carica di linfa esplosiva, che fa dire nel '74 a Jules Claretie (1840-1913):

Le futur peintre de la vie parisienne moderne couvrait alors de ses études, achevées comme des tableaux, des petits panneaux de bois, à peine un peu plus grands que la main et dont il rapporta, à Paris, un nombre considérable. C'était des coins de paysages [...]

Chacun de ces panneaux aurait aujourd'hui une valeur considérable. Ils sont dispenses un peu partout (cfr.: J. Claretie, La vie à Paris, Parigi 1880, p. 373).

€ 10.000/15.000

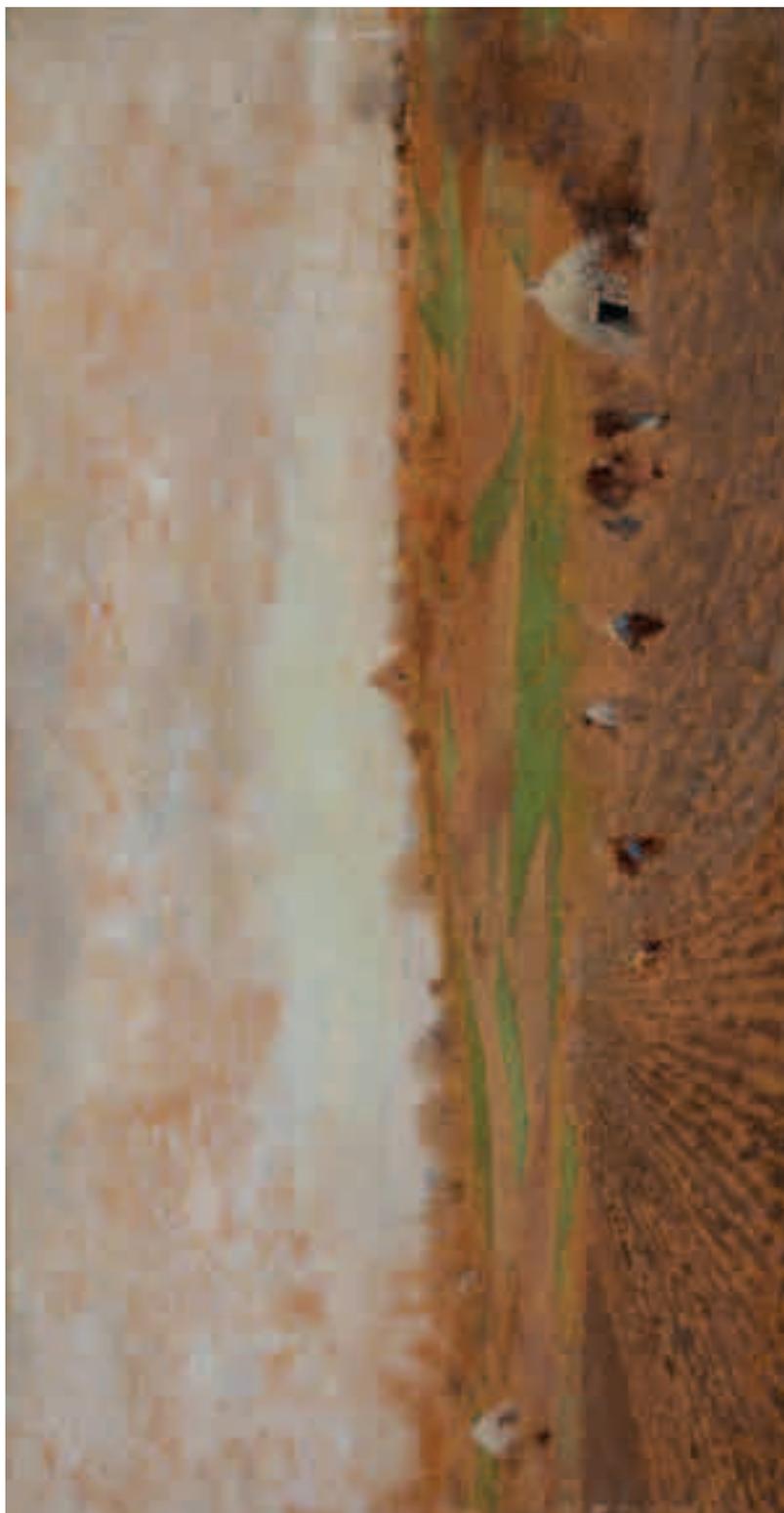


G. De Nittis



J. Claretie





148

Giovanni Fattori

(Livorno 1825 - 1908)

ORTO COLONICO

olio su tavoletta, cm 13x28,5

firmato in basso a destra

sul retro: titolato e recante cartiglio Firenze Milano Impresa di vendita Luigi Battistelli Vendita Checcucci / Sig. Galli

Bibliografia:

Le cento opere di Giovanni Fattori della collezione Mario Galli, catalogo dell'asta, Galleria Scopinich, Milano 1928, n. 16

Esposizioni:

Mostra Fattoriana, Firenze 1925

L'opera è appartenuta a Mario Galli, storico collezionista dell'opera di Giovanni Fattori.

Nella recensione sui dipinti esposti alla mostra Fattoriana (Firenze, 1925) il critico Cipriano Giacchetti su il Nuovo Giornale (28 novembre 1925) scriveva: [...] *La sala più significativa, quella che dimostra la potenza di Fattori precursore, che ricorda e supera i più celebrati esempi della scuola francese del tempo, è la sala ultima, dove Mario Galli espone la sua raccolta. Piccoli quadri ove la sintesi massima e l'espressione più efficace si rilevano con la massima semplicità e staremo per dire purità di mezzi. Qui non c'è da fare distinzioni perché tutto è di prim'ordine [...]*

€ 35.000/45.000







149
Alfonso Hollaender
 (Ratisbona 1845 - Firenze 1923)
 LUNGOMARE CON FIGURE
 olio su cartoncino, cm 9x13
 firmato in basso a sinistra

€ 700/900

150
Francesco Gioli
 (San Frediano a Settimo 1846 - Firenze 1922)
 VILLA CORSINI A FIRENZE, CHIARO DI LUNA
 tecnica mista su cartoncino, cm 43x53

Il giardino è raffigurato all'interno di un cartoncino rettangolare di cui la parte dipinta è solo nell'ovale inquadrato dalla cornice, cm 39x50. Secondo tradizione orale della famiglia da cui l'opera proviene, dovrebbe trattarsi dell'opera esposta alla Biennale Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia 1909, n. 644.

€ 1.000/1.500

150



151

Michele Cascella

(Ortona 1892 - Milano 1989)

NAVIGLI A MILANO

pastello su carta, cm 73x100

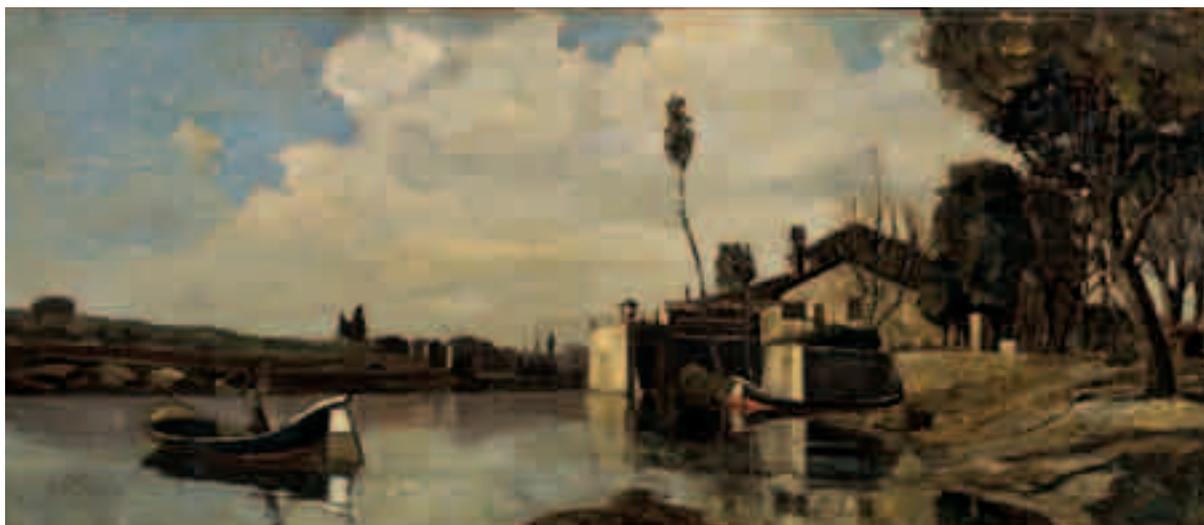
firmato e datato in basso a sinistra 1926

€ 3.000/5.000

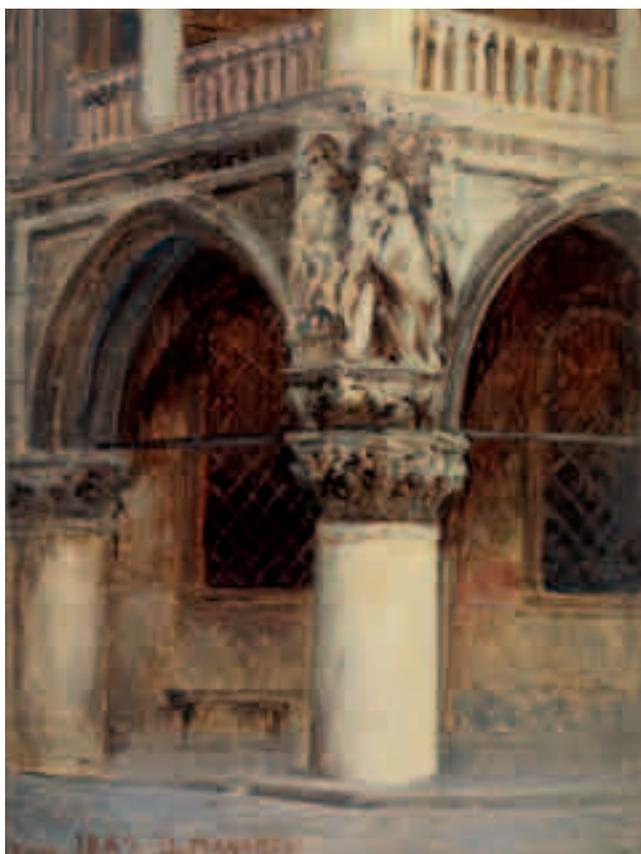
151



152



153



152

Cesare Riesch

(Firenze 1906 - ivi morto)

VEDUTA DELL'ARNO PRESSO

IL MULINO DELLE SIECI

olio su compensato, cm 26,5x62

firmato in basso a sinistra

sul retro: firmato e datato 1935

€ 1.800/2.500

153

Ugo Manaresi

(Livorno 1851 - 1917)

SCORCIO DEL PALAZZO DUCALE,

VENEZIA

olio su tavoletta, cm 12x16

firmato in basso a sinistra e datato 1892

€ 1.500/2.500

154

Giuseppe Rivaroli

(Cremona 1885 - Cremona 1943)

SCENA MITOLOGICA

olio su tela cm 80x189

firmato e datato Roma 1920 in basso a destra

Allievo di Cesare Tallone (Savona 1853 - Milano 1919) e Giuseppe Mentessi (Ferrara 1857 - Milano 1931) alla Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, si perfezionò a Roma, raggiungendo una sua soggettività, come la conoscenza del nudo, il senso decorativo, la tavolozza calda e vivace, caratteristiche queste che si riscontrano in tutte le sue opere.

€ 3.500/4.500



154



155

Gerolamo Induno

(Milano 1825 - 1890)

LA ZINGARELLA

olio su tela ovale, cm 59x49

firmato in basso a destra

€ 9.000/12.000

155



156

Francesco Vinea

(Forlì 1845 - Firenze 1902)

NUDO ALLO SPECCHIO

olio su tela, cm 30x22

firmato e datato 1883 in alto a sinistra

Allievo del Pollastrini all'Accademia di Belle Arti di Firenze, ben presto si allontana dalle tematiche romantiche del maestro per dedicarsi alla più remunerativa pittura di genere, nello stile di Jean Louis Ernest Meissonier (1815-1891) che gli procurò una vasta fama.

Il legame con la Galleria Pisani permise al Vinea di avere una popolarità intenzionale. In questo dipinto *Nudo allo specchio*, molto probabilmente commissionato dal Pisani, troviamo sul tavolino all'interno dello studio un bronzo raffigurante un satiro, opera di Tribolo (pseudonimo di Niccolò di Raffaello di Niccolò dei Pericoli, Firenze 1500-1550) che ora si trova al museo del Louvre di Parigi.

€ 5.500/6.500



156



157

Oscar Ghiglia

(Livorno 1876 - Firenze 1945)

NATURA MORTA CON PESCE E LIMONE

olio su tela, cm 34,3x43

firmato in alto a sinistra

sul retro: iscritto "opera autentica e finissima di Oscar Ghiglia, M. Borgiotti"



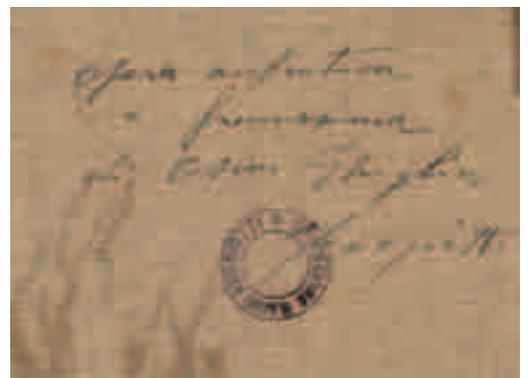
"[...] Oscar Ghiglia è un maestro nel ritrarre la natura morte e amava molto questo genere al quale lavorava tranquillo nella solitudine del suo studio.

Componeva le sue nature morte, disponendo gli oggetti, i cari oggetti sempre ricorrenti, con grandissima cura, ad uno ad uno ed in rapporto tra loro, attentissimo agli effetti dell' immutabile luce artificiale, costruendo il quadro nella realtà e nella mente, prima di dipingerlo; tanto che talvolta gli sembrava addirittura inutile eseguirlo, poiché per lui emozionalmente era già esistito e degli altri poco si curava.

Le nature morte di Ghiglia sono perciò opere profondamente pensate, e, anche se talvolta potevano essere ispirate da una fugace emozione della vista di un fiore, di un frutto, al pensiero di accostarli a una ceramica o ad una conchiglia su di un panno colorato, veniva poi il momento in cui la prima sensazione era filtrata dalla mente ordinatrice dell'artista. Per questo le sue nature morte non hanno mai la sgraziata occasionalità di quelle di Bartolena e neppure la bellezza naturale di quelle di un Puccini, ma serbano tutte un'impronta ideale che le differenzia e le qualifica.[...]"

in: A. Marabottini e V. Quercioli, *Oscar Ghiglia maestro del Novecento*, Firenze 1996, p. 47

€ 12.000/15.000





158



158

Ulvi Liegi

(Livorno 1858 - 1939)

**STRADINA DI CAMPAGNA CON
CONTADINO E MUCCA**

olio su compensato, cm 21x28

firmato in basso a sinistra e datato 28

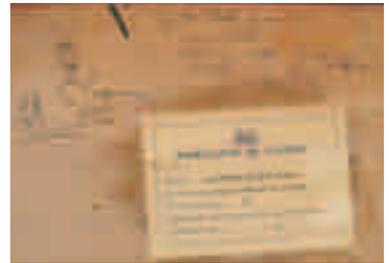
Provenienza:

Collezione privata, Firenze

Esposizioni:

*Antologica di Ulvi Liegi, Salone della Casa
di Cultura di Livorno, 21 giugno-19 luglio
1958, cat. nr. 39.*

€ 3.500/4.500



159



159

Luigi Gioli

(San Frediano a Settimo 1854 - Firenze 1947)

MONTIANO (MAREMMA)

olio su tavoletta, cm 18x32

firmato in basso a destra e indistintamente datato

sul retro: iscritto "Bella macchia di Luigi
Gioli, Borgiotti"

Provenienza:

Collezione d'Arte Mario Galli, n. 23, Firenze

Galleria Carini, Milano

Saletta d'Arte Bertini, Firenze

Collezione Privata, Firenze

€ 2.300/2.800



160

Vaclav Kejmar
(1869 - 1952)
IL COLLEZIONISTA DI ANTICHITA'
olio su tela, cm 80x62
firmato e datato 1901 in basso a destra

€ 1.200/1.600



161
Lionello Balestrieri
(Siena 1872 - 1958)
IL MONTE DI PIETÀ
olio su tela, cm 70x100
firmato in basso a destra

Il dipinto che presentiamo in questo catalogo è una versione di maggiori dimensioni di un olio di medesimo soggetto in collezione privata, datato al 1900 c.
Cfr: *Lionello Balestrieri (Cetona 1872-1958)*, catalogo della mostra di Cetona e Firenze 2000 a cura di A. Marabottini, Firenze 2000, p. 103 cat. 10.

€ 4.500/5.500

161



162

Pieretto Bianco

(Trieste 1875 - Bologna 1937)

LO SCIALLE SPAGNOLO

olio su tela, cm 230x111

firmato in basso a destra e datato: "Roma 1922 24 35"

sul retro: firmato e datato "Roma 1924 35"

Esposizioni:

Mostra Italiana di Birmingham



Pieretto Bianco (vero nome Pietro Bortoluzzi), allievo di Umberto Veruda, si formò nell'ambito delle prime Biennali Veneziane, in contatto con i maggiori critici e pittori del tempo (da Ugo Ojetti a G.A. Sartorio).

Allo scoppio della 1° guerra mondiale Pieretto Bianco partì per New York, dove divenne scenografo al Metropolitan Opera Theatre. Qui strinse fraterna amicizia con il famoso tenore Caruso. Nel 1921 rientrò in Italia con un contratto per realizzare scenografie al teatro La Scala di Milano.

Nel 1922 si trasferì a Roma, partecipò alla "Secessione", fornendo i cartoni per i mosaici del Mausoleo di Villa Doria Pamphili, e continuò la sua carriera di scenografo al Teatro dell'Opera di Roma. La sua capacità di comporre in grande va oltre gli abituali confini del lavoro teatrale: l'artista dipinge con tratti incisivi carichi di colore, ma la sua creatività necessita di sempre nuovi stimoli con l'obiettivo mirato di raggiungere sorprendenti risultati.

Anche per questo si reca in Spagna in occasione della realizzazione scenica della *Conchita* di Riccardo Zandonai (1930). Là studia il folklore del paese iberico.

L'opera di Pieretto Bianco è una miscela di elementi: colore, luminosità, calore, realismo, tutti assemblati con grazia ed eleganza, come in questo *Scialle Spagnolo* (o Manton de Manila, nome che gli spagnoli danno ai loro scialli tradizionali), che nell'immaginario esotico si associano soprattutto al Flamenco e ai movimenti delle *Bailaora*, che vengono resi ancora più sensuali dal volteggiare dello sciale.

Molto verosimilmente il nostro dipinto, iniziato nel 1922/24 fu portato a termine nel 1935, dopo che l'artista aveva eseguito le scenografie della *Carmen* di Bizet (Roma, Teatro dell'Opera 1934).

€ 15.000/25.000





Giovan Battista Naldini

(San Giovanni Valdarno 1897 - Firenze 1981)

BAGNANTE AL SOLE

scultura in bronzo, cm 103x 50, alt. cm 43

firmato e datato Firenze 1970

Giovan Battista Naldini sin da giovanissimo preferì non seguire gli studi scegliendo di andare subito a bottega, così che appena dodicenne, lavorava già da uno dei marmisti di via Benedetto da Maiano, a Firenze.

Qui fu notato dallo scultore Alimondo Ciampi da San Mauro che lo prese come apprendista: le affinità tra il maestro e l'allievo, furono tantissime, non solo per il modo di comporre e modellare, ma anche per la scelta dei temi e gli ambiti operativi, avvicinati da una comunione di pensiero spirituale nei confronti della vita e dei sentimenti. Naldini collaborò con Ciampi sino alla morte di questi nel 1939 e partecipò, a partire dal 1926, alle mostre regionali e nazionali e numerose sono le sue opere nelle città toscane.

Per quanto riguarda la formazione stilistica, la conoscenza della tradizione figurativa classica segna l'intera attività del Naldini: a bronzetti arcaici, greci o etruschi sembrano ispirarsi i piccoli Nudi femminili in postura da Venere pigramente sorgente dalle acque o con le braccia mancanti, come se la figura fosse appena uscita da uno scavo, frammento ritrovato di una trascorsa era.

La bagnante al sole del 1969 raffigura una bella donna assopita, inconsapevole dell'attraente forma della sua nudità, ma fisicamente concentrata nel godere appieno il benessere regalato dall'abbraccio del calore solare, connotata di solarità mediterranea, libera da ogni carattere ritrattistico e ogni attributo narrativo.

Per un esemplare della stessa scultura in gesso patinato cfr: *Giovan Battista Naldini scultore (1897-1981)*, Bagno a Ripoli 2003, p. 17, n. 3

€ 10.000/15.000





Vittorio Matteo Corcos

(Livorno 1859 - Firenze 1933)

FRAGILITÀ!

olio su tela, cm 101x80

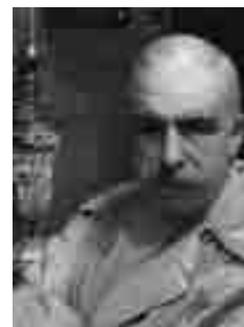
firmato e datato '96

L'opera è corredata da attestato di libera circolazione, n. 5117 rilasciato in data 28/02/2014

Un'incisione di Ernesto Mancastroppa e Alfredo Zanoboni tratta dall'originale di Corcos e pubblicata su "L'Illustrazione italiana" il 19 gennaio 1902 permette di conoscere il titolo del dipinto: *Fragilità!* Non era d'altronde la prima volta che sul periodico a cadenza settimanale comparivano opere del pittore livornese di nascita che, dopo aver approfondito la sua educazione artistica prima presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze poi a Napoli, si era trasferito a Parigi per rientrare in patria stabilendosi nella città del giglio nel 1886. Furono infatti riprodotte circa una quindicina di opere a partire dal 30 giugno 1889 quando fu stampata l'incisione di un dipinto con un'iconografia simile a quella in esame, *La brocca rotta*, che a sua volta rimandava ad un quadro di Jean-Baptiste Greuze (Tournus 1725 - Parigi 1805) di analogo soggetto, oggi conservato al Louvre. Con una non troppo velata punta di malizia nella rubrica dedicata alle Belle Arti ci si interrogava sul ripetersi di simili "disastri alle donnine di Corcos" (1902, p. 60), paragonandole alle graziose signore protagoniste delle brillanti farse di Eugène Labiche (Parigi 1815-1888), autore tra l'altro di *Un chapeau de paille d'Italie*. Di un dipinto del 1893, sempre del pittore italiano, *Le favori*, ove una fanciulla si trastulla con un cagnolino, avevano il copyright "Boussod, Valadon & Cie", ovvero dal 1884 gli eredi di Goupil. Come quello, dunque, anche il nostro dipinto sembra probabile fosse destinato al mercato francese, per di più la tela porta impresso sul verso un timbro attestante la sua provenienza parigina (FOURNITURES GENERALES POUR ARTISTES / F.ALEXANDRE / 26 / boul.d des batignolles / PARIS / ENCADREMENTS). Seduta la giovane donna volge a noi il volto con l'ovale delicato incorniciato da ciocche ribelli ove lo sguardo seducente e le labbra tumide rendono esplicito il punto esclamativo del titolo. "Carni di rosa" (*Ibidem*) candide, turgide nel seno scoperto e tornite nel braccio mollemente appoggiato in grembo, svolazzi di tulle dalle tonalità delle nuvole e della cipria e di seta fruscianti color dell'avorio. Un vero pezzo di bravura è la coppa, una *kylix* di finissima porcellana di Sèvres, ove l'oro dei racemi vegetali, delle anse modernamente all'antica e del piede con in evidenza la rottura, la perdita, riluce sul blu intenso del corpo del vaso. Ad una maldestra e forse antica pulitura (l'incisione infatti sulla rivista è per così dire tagliata a filo del vaso) è da imputare la superficiale abrasione della pellicola pittorica nel fondo sul lato sinistro del dipinto; neppure la data è stata risparmiata: anche se poco leggibile il '96 trova comunque conferma nella produzione degli anni Novanta cui sopra si faceva riferimento, in particolare poi sarà da ricordare che fu proprio quello l'anno che decretò il successo di *Sogni* (Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma) per il quale ancor oggi Corcos è noto ai più.

Ilaria Taddei

€ 35.000/45.000





165

Giovanni Boldini

(Ferrara 1842 - Parigi 1931)

RITRATTO DI CLÉO DE MÉRODE

pastelli su carta riportata su tela, cm 55x46

reca il cachet dell'atelier in basso a sinistra

sul retro: iscrizione autografa "N. 44, inv. at. Boldini/Boldini Cardona 1931" ed etichetta Mostra Galleria Borromini, Como, 2 dicembre-2 gennaio 1945, traccia di altra etichetta di Galleria Parigina.

Il dipinto qui presentato, carico di tensione e armonia, fu eseguito dall'artista con le tonalità della sua Parigi, dove il nostro pittore attinge come da un'inesauribile miniera, dove vive la passione con sincero coinvolgimento.

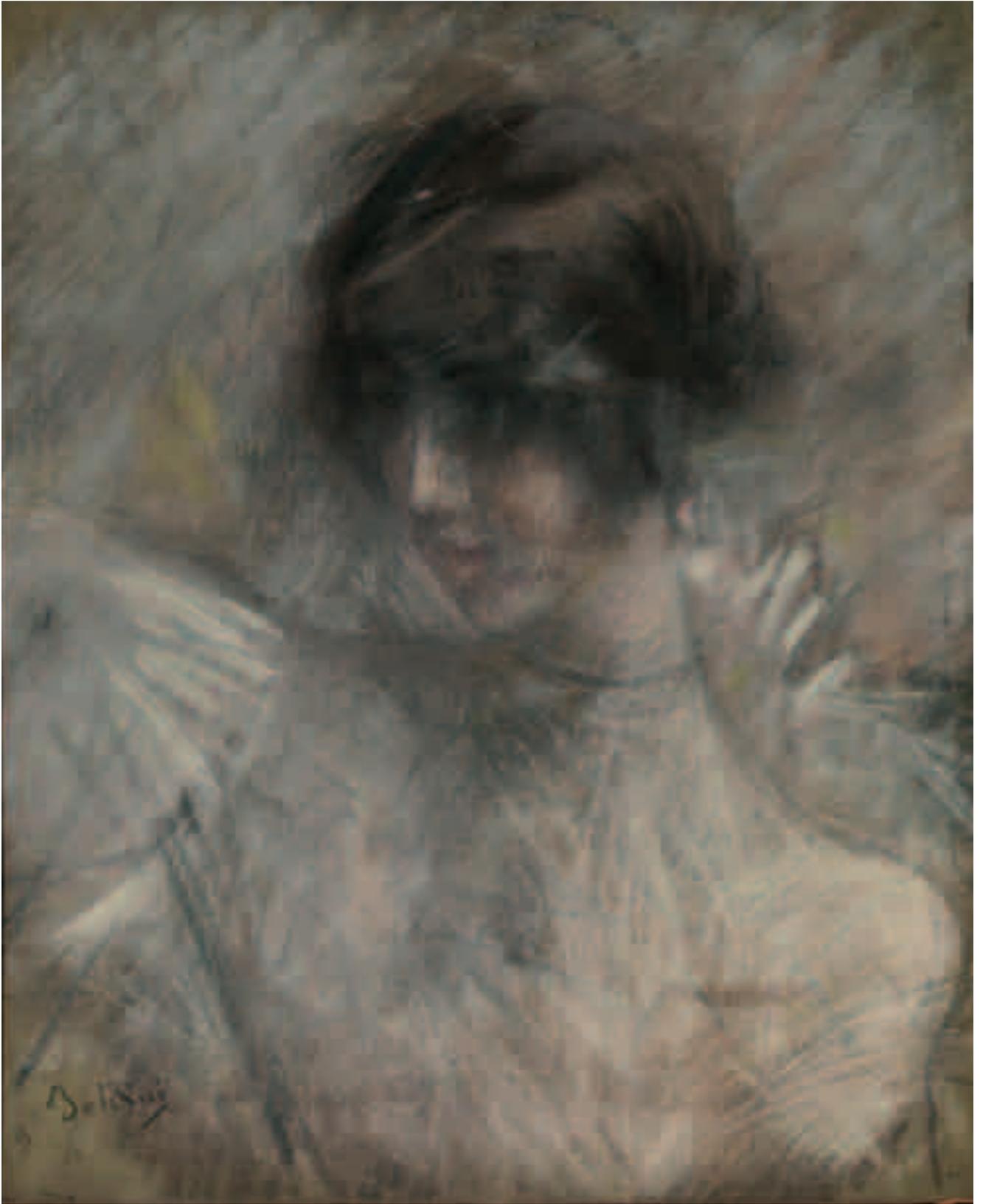
La spontaneità del dipinto viene sottolineata dalla tecnica del pastello che oltre alla morbidezza del tocco, unitamente alla velocità del gesto, fa dissolvere l'immagine.

La ritratta Cléo De Mérode, stella dell'Opéra (identità confermata anche dal cartiglio al retro) fu molto cara al Boldini, tanto che l'artista trattenne il ritratto nel suo studio di 41 Boulevard Bethier, sino alla morte.

La bella danzatrice dell'Opéra di Parigi, rinomata per la sua bellezza e per essere stata legata al re Leopoldo II del Belgio, fu musa ispiratrice di importanti artisti, lo scultore Alexandre Falguiere, che la ritrasse nuda in una statua ora nella collezione del Musée d'Orsay di Parigi, e Romain de Tiroff, in arte Erté, che nelle sue memorie la ricorda così: [...] *Cléo De Mérode era la distinzione personificata: la sua bellezza era di una delicatezza estrema. Mai ho visto un profilo più perfetto [...]. Cléo De Mérode, danseuse de l'Opéra [...] deliziava le platees con i suoi armonici volteggi [...]* (Cfr. D. Cecchi in: *Boldini*, Torino 1962, p. 169).

€ 16.000/20.000





166
Carlo Corsi
(Nizza 1879 - Bologna 1966)
LA LETTURA
olio su cartoncino pressato applicato su
cartone, cm 50x33
firmato in basso a sinistra

€ 3.500/5.000

166



167

James Durden

(Manchester 1878 - 1964)

BALLERINA DI FLAMENCO

olio su tela, cm 76x91

firmato in basso a destra

€ 3.000/5.000

167





168

Silvio Bicchi

(Livorno 1874 - 1948)

IL RITORNO DEGLI STALLONI

pastelli su cartoncino pressato,

cm 35,5 x 57,5

firmato in basso a sinistra

sul retro firmato titolato e datato: Monto-
poli, Val d'Arno, XIII

€ 2.000/3.000

169

Luigi Gioli(San Frediano a Settimo 1854 - Firenze
1947)**BUTTERI E CAVALLI MAREMMANI**

olio su tela, cm 43x68

firmato in basso a destra

sul retro: cartiglio "Raccolta d'arte Girola-
mo Ganucci Cancellieri"

€ 3.500/4.500

169



170

Carlo Cressini

(Genova 1864 - Milano 1938)

SCORCIO DI CAMPAGNA CON ALBERI

olio su tela, cm 55x90

firmato e datato 85 in basso a sinistra



Carlo Cressini nasce a Genova. Lascia la città nativa trasferendosi a Milano e da qui a Torino, dove si iscrive all'Accademia Albertina. Nel 1884 torna nella città lombarda, per proseguire gli studi all'Accademia di Belle Arti di Brera, allievo di Giuseppe Bertini. Partecipa regolarmente alle rassegne annuali milanesi e torinesi, ove espone diversi dipinti dal titolo "Paesaggio", ispirati al naturalismo di Filippo Carcano.

Nel 1887 è alla Nazionale di Venezia e, sempre a Venezia, partecipa nel 1897 all'Esposizione internazionale d'arte dove tornerà nel 1899, 1914 e dal 1920 al 1928. Verso la metà del primo decennio del '900 sperimenta la pittura divisionista proseguendo in questa ricerca fino agli ultimi anni di attività.

€ 4.000/4.500

170



171

Emilio Gola

(Milano 1851 - 1923)

LE LAVANDAIE A MONDONICO

olio su tela, cm 126x80

firmato in basso a destra e datato 1916

Bibliografia:

G. Nicodemi, *Emilio Gola*, Milano 1956, p. 34, tav. 47

AA.VV., *Emilio Gola*, Milano 1989, p. 94, tav. 58

Esposizioni:

Emilio Gola, Milano 1956, tav. 47

Emilio Gola, Milano 1989, p. 94, tav. 58

“Nonostante la datazione la pasta materica conserva lo spessore e la granulosità degli olii antecedenti il 1900.” *Cfr.* N. Colombo, *Emilio Gola*, Milano 1989.

Il dipinto è costruito secondo un meccanismo che ricorda il *close-up* di un fotografo.

Il vero protagonista del quadro è il colore: il blu dell'abito della lavandaia in primo piano, i verdi del prato e del fogliame, tutto eseguito con pennellate che veleggiano una sull'altra e imprimono ritmo e movimento alla composizione.

€ 25.000/35.000





172

Telemaco Signorini

(Firenze 1835 - 1901)

GIOVINETTO CHE STUDIA

olio su tela, cm 47x38

firmato in basso a sinistra con dedica *Al Maggiore F. Tabacchi*

sul retro: etichette: Mostra delle opere di Telemaco Signorini / Firenze

1926 n.72; Mostra dei Macchiaioli / maggio-ottobre 1956 / T. Signorini /

Giovinetto che studia / Ghiglione – Genova

Provenienza:

Collezione Ghiglione, Genova

Collezione privata, Milano

Bibliografia:

Onoranze a Telemaco Signorini, mostra delle opere alla R. Galleria dell'Accademia, Firenze 1926, n. 106

A cura di G. Carandente, *I Macchiaioli*, catalogo della mostra, Roma 1956, p. 206, n. 249

Esposizioni:

Onoranze a Telemaco Signorini, mostra delle opere alla R. Galleria dell'Accademia, Firenze 1926

I Macchiaioli, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, maggio-luglio 1956

Conosciuto principalmente per i suoi paesaggi e gli studi dal vero eseguiti all'aperto, dalla seconda metà degli anni Sessanta, Telemaco Signorini abbraccia un nuovo tipo di ritrattistica in interni ambientati in un contesto ben preciso e identificabile. È il caso di *Aspettando* e del suo pendant *Non potendo aspettare (La lettera)* entrambi esposti nel 1867 alla mostra dalla Società Promotrice di Firenze.

Come egli stesso specifica al riguardo, "i ritratti si sono fin qui fatti con una massima sola, cioè dovevano avere un fondo unito il più possibilmente, per fare staccare e non disturbare la testa del ritrattato". Un precetto ridicolo in quanto questi soggetti possono avere "per fondo ciò che presenta lo studio di quadri, di stampi ed altri oggetti attaccati al muro, senza per questo la testa del ritratto ne scapiti per nulla" (Cfr. *I Macchiaioli*, catalogo della mostra, Firenze Forte di Belvedere, maggio-luglio 1976, p. 168).

Anche nel caso del dipinto qui presentato, il giovane protagonista è raffigurato in una stanza con varie opere d'arte appese alle pareti. Seduto su uno sgabello, con il gomito destro appoggiato al piano del tavolo e la testa sorretta dal braccio, il ragazzo è colto mentre è concentrato nella lettura delle carte stese sulla tovaglia. Nella descrizione della stanza, caratterizzata da tonalità scure stese con una pennellata a tratti sfrangiata, ritroviamo l'attenzione ai particolari che contraddistinguono Signorini anche se alcuni appaiono non finiti. In effetti il destinatario del dipinto, il maggiore Tabacchi del II reggimento di artiglieria a Gaeta, conosciuto con grande probabilità a seguito dell'arruolamento di Signorini negli artiglieri durante la campagna del '59, nella corrispondenza indirizzata al pittore e ora conservata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze parla di un bozzetto che estorce all'artista in cambio delle Memorie di Casanova. In una delle sue lettere Tabacchi scrive: "Mio caro Signorini, potete consegnare al mio soldato il bozzetto che io terrò come cosa pregiatissima. Vi ringrazio del bel moro, ed io mi congratulo meco della buona idea che mi venne di seminare in un terreno fecondo di cortesia". Entrato in data imprecisata nella collezione Ghiglione di Genova, il dipinto è stato esposto alla mostra dell'artista organizzata a Firenze nel 1926 e trent'anni dopo alla mostra dei Macchiaioli.

Elisabetta Staudacher

€ 20.000/30.000





173

Giovanni Boldini

RITRATTO DI ALAIDE BANTI

olio su tela, cm 27x18

sul retro iscrizione autografa di Emilia Boldini Cardona con il numero di inventario dell'Atelier Boldini n. 88B, timbro della dogana francese

Provenienza:

Collezione Sarfatti, Milano

Bibliografia:

E. Camesasca e C. Ragghianti, *L'opera completa di Boldini*, Milano 1970, n.105 bis, p. 99

B. Doria, *Giovanni Boldini. Catalogo Generale degli Archivi Boldini*, Milano 2000, n. 192

P. e F. Dini, *Giovanni Boldini. Catalogo ragionato*, Torino 2002, n. 408 p. 228

Esposizioni:

Jean-Louis Vaudoyer, *Boldini 1842-1931*, Hotel Jean Charpentier, Parigi 1931

Vendita all'asta dello Studio Boldini, Galleria Scopinich Milano 1933, n. 54 tav. LIV

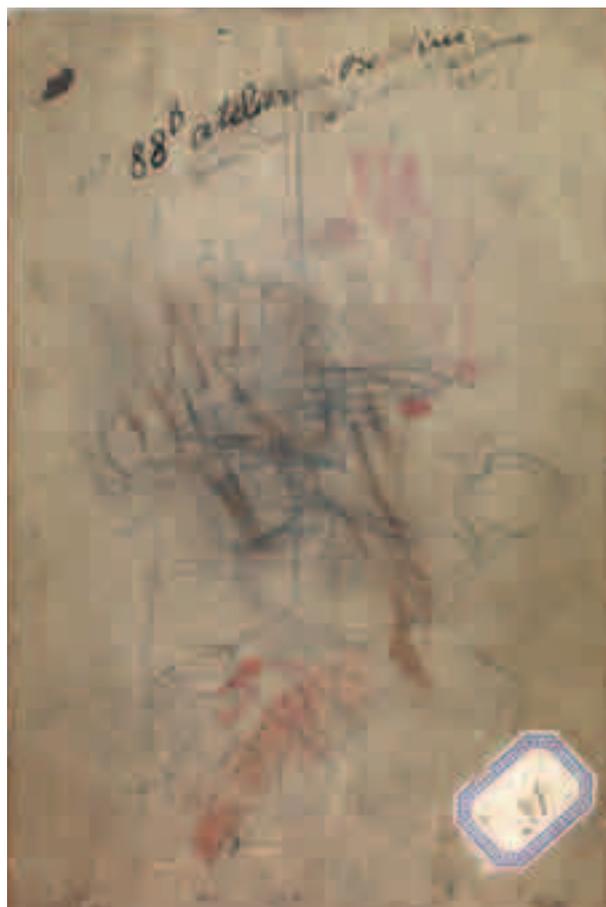
Dipinto nel 1885 questo quadro è un'opera importante nella vita dell'artista che in una lettera a Cristiano Banti ne esprimeva la sua preferenza " [...] quello che preferisco io e che tutti trovano meglio è quello sbozzo che feci l'ultimo giorno di Montorsoli (1885) se ti rammenti, stà così pressappoco (sic) perché non l'ho qui. Gli manderò dunque questo, ma bisogna che aspetti perché in questo momento sono molto occupato [...]"

Il dipinto rimase per sempre nell'atelier di Boulevard Berthier.

L'opera è caratterizzata da una leggiadria che manifesta la sicurezza di un mestiere educato, sperimentato e sostenuto dalla sensibilità propriamente pittorica, a cui si unisce la velocità del segno. Questo quadro è inseribile nel delicato periodo in cui il Boldini si appresta a dimostrare al pubblico di estimatori e collezionisti il suo valore.

Proprio in questi anni sperimenta con una grande varietà di soggetti tutte le qualità che gli garantiranno successo economico, la stima e l'amicizia dei suoi contemporanei.

€ 45.000/55.000





L'artista sardo e la sua terra

Primo pittore moderno sardo, Giuseppe Biasi (Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945) ha dedicato quasi tutta la sua opera a rappresentare la Sardegna.

Se una scrittrice come Grazia Deledda racconta la Sardegna, Biasi per la prima volta ne ha costruito l'immagine, che trova nella cultura popolare le radici di un'identità sarda.

L'artista compie la propria formazione artistica da autodidatta.

Nell'ottobre 1905 ha luogo la sua prima personale (al Politeama Verdi di Sassari), tutta di caricature. Tra il 1906 e il 1907 Biasi matura un originale stile geometrizzante, asciutto e sintetico, influenzato dalla Secessione viennese, e trova modo di manifestarsi nella collaborazione con una raffinata rivista per bambini, "Il Giornalino della Domenica" di Firenze, periodico diretto da Vamba. Il rapporto allacciato con Grazia Deledda – della cui opera diverrà l'interprete grafico autorizzato – apre intanto al giovane disegnatore la porta di periodici a grande diffusione come "La Lettura" e "L'Illustrazione Italiana".

Nel 1909 debutta alla Biennale di Venezia con una grande tempera.

Nello stesso periodo l'artista realizza una grande opera ad olio quale "Grande festa campestre", influenzato da pittori spagnoli quali Ignacio Zuloaga e Valentin Zubiaurre, ben conosciuti dal nostro artista.

L'arte di Biasi matura tra il primo e il secondo decennio in uno stretto intreccio tra grafica e pittura. L'acquerello è tra i frutti iniziali di una serie di viaggi che Biasi intraprende nei paesi interni della Sardegna, alla ricerca non solo delle proprie radici ma anche di un'elementarità di vita e di passioni non infiacchita dalla civiltà e dal progresso.

Nel 1913, la partecipazione alla prima mostra della Secessione romana procura all'artista sardo un'immediata notorietà nazionale.

La Secessione romana, come quelle europee, è un movimento di rottura con le organizzazioni artistiche preesistenti, guidato dalla volontà di guadagnare spazio nelle grandi esposizioni pubbliche e nelle commissioni ufficiali. All'interno delle mostre da essa allestite emerge, accanto a presenze straniere di prestigio (Van Gogh, Gauguin, Cezanne, Matisse, Klimt, ecc.), un fronte di artisti italiani innovativi, d'impronta espressionista-sintetista (Lorenzo Viani, Felice Casorati, Gino Rossi, Arturo Martini, ecc.), con cui l'artista sassarese si trova in sintonia.

Nei dipinti di Biasi sono forti le cadenze ornamentali, memori di Klimt e di scenografi come Bakst, Roerich e Bilbin, si uniscono a una stilizzazione primitivista che proietta sul mondo popolare sardo una luce insieme esotica e fiabesca. È un linguaggio, il suo, al tempo stesso innovativo e accattivante.

Questo momento è documentato in mostra da "Mattino in un villaggio sardo", uno dei tre quadri esposti nel 1913 alla Secessione, e da un gruppo di opere coeve, tra le quali spicca "Fanciulle al lavatoio", donato dal pittore a Grazia Deledda quasi a suggello del successo finalmente raggiunto anche grazie all'appoggio della scrittrice.

Trasferitosi a Milano nel 1916 (dopo la breve parentesi bellica dove viene ferito), l'artista vi si afferma grazie anche al particolare clima emotivo suscitato dalla guerra e dalle eroiche prove dei soldati della Brigata "Sassari", che hanno destato in tutta Italia un interesse inedito per tutto ciò che è sardo.

Conosce Javotte Bocconi Manca di Villahermosa, moglie del senatore Ettore Bocconi, figlio del fondatore dell'Università Commerciale di Milano e già proprietario dei Magazzini Bocconi, poi La Rinascente, che lo introduce nei circoli mondani milanesi.



Giuseppe Biasi
(Sassari 1885 - Andorno Micca,
Biella 1945)



Barbagia agli inizi del Novecento



Donne sarde in costume tradizionale

Nel 1917 la Mostra Sarda, da lui organizzata nella Galleria Centrale d'Arte di Palazzo Cova, risveglia l'interesse di critici quali Margherita Sarfatti e Vittorio Pica.

Nel 1919 Biasi ha ancora grande successo con la mostra alla galleria Pesaro, insieme a figure di spicco del contesto milanese quali i pittori A. Alciati, A. Bonzagni, G. Cinotti e lo scultore Adolfo Wildt.

L'amicizia stretta con Aroldo Bonzagni (1887 – 1918), cantore di una Milano sottoproletaria di emarginati e di musicisti girovaghi, resa con una stilizzazione di carattere espressionista, si riflette in un intenso scambio creativo tra i due artisti, che per Biasi si traduce nell'adozione di nuove tematiche (i suonatori, gli ambulanti e le serenate notturne) di nuove tonalità di malinconico romanticismo, con influenze della grande pittura spagnola (Velaquez e Goya), tutto ciò testimoniato dai quadri esposti alla Biennale di Venezia del 1920.

Nel 1923 l'artista è assorbito da una importante commissione: la decorazione del bar nell'Hotel Villa Serbelloni a Bellagio, di proprietà dell'amico Arturo Bucher, con un ciclo di grandi tele sul tema dell'amore.

Addolorato per le incomprensioni ricevute dai critici che non lo avevano invitato alla biennale del 1922, nel 1924 si reca in Africa Settentrionale (1924-1927), periodo che rappresenta una fase di riflessione e di intensa sperimentazione.

L'Africa è per lui culla di cultura e crogiolo delle grandi religioni mondiali. Come la Sardegna, è una terra in cui il primitivo coesiste con l'eredità di secoli di storia. E, come già in Sardegna, l'artista elegge a emblema del Primitivo l'immagine femminile, cui attribuisce però ora nuove connotazioni di carnalità e seduzione erotica. Influenzato dagli stereotipi con cui la cultura occidentale guarda all'Oriente (i suoi dipinti trasportano in diverso contesto scene e situazioni care alla pittura orientalista ottocentesca: l'harem, il bagno, i lunghi ozi, ecc.).

Con il pittore sardo, l'immagine è sottoposta ad arditi processi di semplificazione sulla base delle più varie suggestioni primitive (le maschere africane, l'arte faraonica, Khmer, siamese, indiana) e primitiviste (Matisse, Modigliani, i cubisti, gli espressionisti tedeschi). Anche dopo il rientro in Italia, l'esperienza africana continua a segnare in profondità il percorso artistico di Biasi, che torna ripetutamente sui temi e sulle soluzioni elaborati in questo periodo, con esiti spesso di grande qualità.

Le prime opere di soggetto sardo, eseguite dopo il 1927, mostrano ancora tracce del soggiorno africano, nello stile e nei soggetti, come nei quadri esposti nel 1931 alla prima Mostra Coloniale di Roma e nel 1934 alla seconda edizione a Napoli della stessa esposizione.

Attaccato dalla critica che ne condanna il folklorismo e il decorativismo, l'artista dà avvio a una nuova interpretazione del mondo sardo, rinunciando agli aspetti più esteriori del folklore e sacrificando all'intensità dell'espressione le gioie della descrizione e dell'ornamento.

Una nuova impennata creativa si ha verso il 1935-37, quando una serie di fortunate personali lo rilancia in campo nazionale con dipinti di un arcaismo insieme rude e raffinato. Poco dopo, però, l'artista approda a un naturalismo dai toni dimessi, che trova momenti di intensa e malinconica poesia.

Nel 1942 si trasferisce a Biella, dove può contare su molte amicizie e su un collezionismo ricettivo nei confronti della sua opera, e dove rivisita la pittura ottocentesca.

Giuseppe Biasi muore in modo drammatico il 20 maggio del 1945.



Processione a Riola Sardo



Magazzini Bocconi di Milano



Stazione ferroviaria di Tempio Pausania

174

Giuseppe Biasi

(Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945)

RAGAZZA CON FOULARD NERO

olio su tela, cm 61x37

firmato e locato Teulada in basso a destra e
in alto a destra

€ 4.500/5.500

174



175

Giuseppe Biasi

(Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945)

LA BAGNANTE

olio su cartoncino pressato, cm 49x39

firmato e locato Teulada in basso a destra

€ 6.500/7.500

175



176

Giuseppe Biasi

(Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945)

FIGURA FEMMINILE IN COSTUME

olio su compensato, cm 47x35

firmato e locato Teulada in basso a sinistra

sul retro: studio di testa

€ 4.500/6.000

176



177

Giuseppe Biasi

(Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945)

PROCESSIONE

olio su compensato, cm 75x100 circa

firmato e locato Teulada in basso a destra

€ 12.000/18.000

177



178



178

Giuseppe Biasi

(Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945)

PAESE SARDO

olio su compensato, cm 26x45

firmato e locato Teulada in basso a sinistra
sul retro: studi di cavalli con some

€ 3.500/4.500

179



179

Giuseppe Biasi

(Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945)

TESTA DI BAMBINA DAL FOULARD

ROSSO

olio su cartone, cm 34x27,5

firmato e locato Teulada in alto a destra
sul retro: studio di figura femminile

€ 4.000/6.000

180

Giuseppe Biasi

(Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945)

FIGURA

olio su cartone, cm 61x51

firmato e locato Teulada in basso a sinistra

sul retro: figura femminile seduta su sfondo di paese

€ 7.000/8.000

180



181

Giuseppe Biasi

(Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945)

CORTEO NUZIALE

tecnica mista su cartone, cm 65x52

firmato e locato Sassari in basso a destra

€ 15.000/20.000



182



182

Giuseppe Biasi

(Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945)

IL SUONATORE DI FISARMONICA

olio su carta, cm 18,5x21,5

firmato e locato Teulada in basso a sinistra

€ 1.500/2.000

183



183

Giuseppe Biasi

(Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945)

TESTA DI BAMBINA CON FOULARD
GIALLO

olio su cartone, cm 28x23

firmato e locato Teulada in basso a sinistra

€ 3.000/4.000

184

Giuseppe Biasi

(Sassari 1885 - Andorno Micca, Biella 1945)

RIENTRO A CASA

olio su compensato, cm 70x100

firmato e locato Teulada in basso a destra

€ 10.000/15.000

184



Indice Dipinti del sec. XIX

Balestrieri Lionello	136,161
Bazzaro Leonardo	137
Bianco Pieretto	162
Biasi Giuseppe	174,175,176,177,178,179,180,181,182,183,184
Bicchi Silvio	168
Boldini Giovanni	165,173
Calderini Marco	132
Cannicci Nicolò	133
Cappa Legora Giovanni	122
Cascella Michele	151
Cattaneo Achille	129
Cecconi Eugenio	130,135
Corcos Vittorio Matteo	140,164
Corsi Carlo	166
Cressini Carlo	170
De Albertis Sebastiano	123
De Nittis Giuseppe	147
Durden James	167
Fattori Giovanni	148
Ferrari Giovanni Battista	125
Ghiglia Oscar	157
Gioli Francesco	150
Gioli Luigi	159,169
Gola Emilio	171
Hollaender Alfonso	149
Induno Gerolamo	155
Kejmar Vaclav	160
Kienerk Giorgio	131,139
Lega Silvestro	141
Liegi Ulvi	158
Lloyd Llewelyn	145
Lucchesi Urbano	134
Maimeri Gianni	128
Manaresi Ugo	153
Meucci Michelangelo	124
Muzzioli Giovanni	127
Naldini Giovan Battista	163
Pratella Attilio	144
Previati Gaetano	138
Provaggi Giovanni	121
Riesch Cesare	152
Rivaroli Giuseppe	154
Signorini Telemaco	142,143,172
Vinea Francesco	126,156
Zandomeneghi Federico	146

Condizioni Generali di Vendita

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita in-fluiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta, per ciascun lotto, pari al 20% sul prezzo di aggiudicazione.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per contanti. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. Per preservare lo stato di conservazione le bottiglie non verranno esposte, ma saranno conservate nella nostra cantina. Si invitano i futuri acquirenti a richiedere ai nostri esperti un report dettagliato sulle condizioni di ciascun lotto. Su appuntamento è anche possibile vedere le bottiglie. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.
11. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato: a) contanti; b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'Istituto di emissione; c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; d) bonifico bancario.
Codice IBAN - IT 25 D 01030 02827 000006496795
12. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
13. I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.

L'Asta

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto.

I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo.

Il ritmo di vendita è indicativamente di 90-100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta.

Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala. In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti. Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti
- assegno circolare non trasferibile intestato a:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bonifico bancario presso:
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
FILIALE 1874
Sede di Firenze: Via del Corso, 6
Codice IBAN:
IT 25 D 01030 02827 000006496795
- assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.

Ritiro dei lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

Acquistare da Pandolfini

Catalogo

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sul prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini , significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
Il termine recante significa che, a ns. parere, quanto sopra
10. sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm le dimensioni delle opere su carta sono
11. invece espresse in mm
I dipinti s'intendono incorniciati se non altrimenti specificato.
12. I lotti contrassegnati da () sono in temporanea importazione artistica in Italia.
- 13.

Corrispettivo d'Asta e I.V.A.

Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto pari al 16,39%.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo **Imposta Valore Aggiunto**).

Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 20 %.

Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

22% sul corrispettivo netto d'asta
e
22% sul prezzo di aggiudicazione.

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 41%.

Vendere da Pandolfini

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti. In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione foto e trasporto, nonché la probabile data di vendita.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è *con rappresentanza* e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (**al lordo delle commissioni**) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, ed ai loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "*diritto di seguito*".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a)** 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- b)** 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c)** 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d)** 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e)** 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "*diritto di seguito*" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE)

Prima dell'asta riceverete un prospetto con l'elenco degli oggetti inclusi con i relativi numeri di lotto e le rispettive riserve. Dopo l'asta verrà inviato l'elenco di tutti i Vostri lotti con il relativo esito.

I lotti invenduti potranno essere ritirati o, previo accordo con i ns. esperti, inserite in aste successive.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 30 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.



PROSSIME ASTE

Maggio 2014

Firenze

Martedì 27 maggio 2014

Argenti, Numismatica, Gioielli
e Orologi

Firenze

Mercoledì 28 maggio 2014

Mobili, Arredi e Oggetti d'Arte

Firenze

Giovedì 29 maggio 2014

Dipinti Antichi e del Secolo XIX

I nostri esperti sono a vostra disposizione per visionare e valutare opere da inserire nel catalogo fino a 60 giorni prima di ogni asta. Le date possono essere soggette a variazione.



Impaginazione:
Sansai Zappini
Firenze

Stampa:
Giunti Industrie Grafiche
Prato

Fotografie:
IndustrialFoto
Osmannoro (FI)



BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 – 80125 Napoli
tel. 081 2395261 – fax 081 5935042
Internet: www.blindarte.com
e-mail: info@blindarte.com

ARCHAION - BOLAFFI ASTE AMBASSADOR

via Cavour 17/F – 10123 Torino
tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
Internet: www.bolaffi.it
e-mail: aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie – Mura di S.
Bartolomeo 16 – 16122 Genova
tel. 010 8395029- fax 010 879482
Internet: www.cambiaste.com
e-mail: info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia
tel. 030 48400 – fax 030 2054269
Internet: www.capitoliumart.it
e-mail: info@capitoliumart.it

EURANTICO

Loc. Centignano snc – 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
Internet: www.eurantico.com
e-mail: info@eurantico.com

FARSETTIARTE

viale della Repubblica
(area Museo Pecci) – 59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
Internet: www.farsettiarte.it
e-mail: info@farsettiarte.it

A.N.C.A.

Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

FIDESARTE ITALIA S.r.l.

via Padre Giuliani 7
(angolo via Einaudi) - 30174 Mestre VE
tel. 041 950354 – fax 041 950539
Internet: www.fidesarte.com
e-mail: info@fidesarte.com

INTERNATIONAL ART SALE S.r.l.

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano
tel. 02 40042385 – fax 02 36748551
Internet: www.internationalartsale.it
e-mail: info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

corso Italia 6 – 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
Internet: www.maisonbibelot.com
e-mail: segreteria@maisonbibelot.com

MEETING ART CASA D'ASTE

corso Adda 11 – 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
Internet: www.meetingart.it
e-mail: info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 – 20121 Milano
tel. 02 6590147 – fax 02 6592307
Internet: www.galleriapace.com
e-mail: pace@galleriapace.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
Internet: www.pandolfini.com
e-mail: pandolfini@pandolfini.it

POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 – 20121 Milano
tel. 02 89459708 – fax 02 86913367
Internet: www.poleschicasadaste.com
e-mail: info@poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
Internet: www.porroartconsulting.it
e-mail: info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

corso Tassoni 56 – 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
Internet: www.santagostinoaste.it
e-mail: info@santagostinoaste.it

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 – 38100 Trento
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
Internet: www.vonmorenberg.com
e-mail: info@vonmorenberg.com

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto. I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA.



Banca Federico Del Vecchio

 Gruppo BancaEtruria

W E A L T H
M A N A G E M E N T

Viale Gramsci, 69 • Firenze • Tel. 055 20051

www.bancadelvecchio.it

PANDOLFINI LIVE

Volete guardare e/o partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate? È semplice e veloce:

1. Registratevi nella sezione PANDOLFINI LIVE del nostro sito internet www.pandolfini.it
Compilate il modulo con i vostri dati ed i documenti richiesti.
2. Riceverete una mail che vi confermerà la vostra registrazione per poter partecipare alle nostre aste live.
3. Il giorno dell'asta, un'ora prima dell'inizio della sezione, riceverete una mail che vi informerà dell'orario di inizio.
4. Per partecipare ed offrire alle aste LIVE sarà sufficiente cliccare sul bottone di colore verde "PARTECIPA - BID ON LINE"
5. Per vedere una nostra asta dal vivo senza registrarsi cliccare sul link "PARTECIPA COME SPETTATORE/VIEW AS A GUEST"

Per informazioni ed assistenza si prega di contattare il nostro ufficio al **+39 055 23 408 88**
oppure: info@pandolfini.it



Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



Gioielli
Firenze 27 Maggio 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: ilaria.ciatti@pandolfini.it; gioielli@pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Anello in oro bianco, oro giallo e diamante
al centro un diamante taglio smeraldo di ct
3,09 colore H, purezza IF, con Certificato
Gemmologico G.I.A.

stima
€ 30.000/40.000

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



Orologi
Firenze 27 Maggio 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: ilaria.ciatti@pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Rolex Oyster Cosmograph, Daytona,
Ref. 6265, cassa n. 3'878'306, 1975 circa,
in acciaio

stima
€ 16.000/18.000



Argenti

Firenze 27 Maggio 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: roberto.dabbene@pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Importante centrotavola, Forlì,
prima metà sec. XIX, bottega
di Francesco Balzani, in argento

stima
€ 12.000/15.000



Mobili e Arredi

Firenze 28 maggio 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: neri.mannelli@pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Credenza, Marche, metà sec. XVIII, in legno
dipinto a finto marmo nei toni del grigio e
del giallo, cm 165x56x93

stima
€ 4.000/6.000

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

Dipinti Antichi
Firenze 29 maggio 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: francesca.paolini @pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Scuola emiliana, sec. XVIII
SANT'ORSOLA
olio su tela, cm 63,5x53
sul retro del telaio vecchia etichetta con
iscrizione "Sirani"

stima
€ 2.000/3.000

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924



Dipinti del Secolo XIX
Firenze 29 maggio 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: lucia.montigiani@pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Galileo Chini
(Firenze 1873-1956)
NATURA MORTA
olio su compensato, cm 55x70
firmato e datato 30
sul retro titolato

stima
€ 6.000/8.000



Arti decorative del secolo XX

Firenze 9 giugno 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: alberto.vianello@pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Abbeveratoio per uccelli, manifattura
Chini, inizio sec. XX
maiolica a lustro metallico

stima
€ 600/800

Arte Moderna e Contemporanea Firenze 9 Giugno 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: jacopo.antolini@pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Enrico Castellani
(Castelmassa, 1930)
SUPERFICIE BIANCA
tela estroflessa, cm 80x100
sul retro: firmato, titolato e datato

eseguito nel 1976

stima
€ 200.000/250.000



Reperti Archeologici Firenze 10 giugno 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: neri.mannelli@pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Grande oinochoe apula a figure rosse, IV sec. a.C., con scena di gineceo sul fronte e palmetta sotto l'ansa, alt. cm 47

stima
€ 3.000/4.000



Pandolfini
CASA D'ASTE dal 1924

Arte orientale
Firenze 10 giugno 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: arteorientale@pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Coppia di grandi cani di pho,
Cina dinastia Qing secolo XIX,
in ceramica invetriata, alt. cm 83,5

stima
€ 8.000 /12.000



Stampe e disegni antichi e moderni Firenze 11 Giugno 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: antonio.berni@pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

Tiepolo, Giandomenico
(Venezia 1726 - 1804)
MARIA E GIUSEPPE CHE TIENE
IL BAMBINO, PROCEDONO SCORTATI
DA UN ANGELO
Acquaforte. mm 187x249.
De Vesme, 12. Rizzi, 78.

stima
€ 1.200/1.500



Libri antichi Firenze II Giugno 2014

per informazioni: +39 055 2340888
email: chiara.nicolini@pandolfini.it
per abbonamenti e cataloghi: info@pandolfini.it
www.pandolfini.it

(Incunabolo)
CLEMENTEV
papa (1264 - 1314)
*Incipiunt constitutiones Clementis pape quinti
una cum apparatu domini Joannis andree.*
Venezia, Giovanni e Gregorio De Gregori, 1489

stima
€ 2.500/3.500

